

Codice A1505A

D.D. 23 agosto 2016, n. 569

L.r. 28.12.2007, n. 28 (art. 4 e 21) - D.G.R. n. 44 - 3705 del 25.7.2016. Approvazione del Bando per la presentazione di domanda di contributo per la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole (a.s. 2016/2017) e della relativa modulistica. Impegno di spesa di euro 50.000,00 (di cui euro 15.000,00 sul cap. 189656/2016 ed euro 35.000,00 sul cap. 189656/17).

Premesso che:

la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie politiche sull'istruzione, così come delineate dalla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), ed in particolare dagli articoli 4 e 21 della stessa, ha facoltà di prevedere specifici stanziamenti per la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;

il Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29.12.2011, modificato con le D.C.R. n. 14 - 36707 dell'11.11.2014, n. 60 - 10487 del 17.3.2015 e n. 122 – 1540 del 19.1. 2016, di seguito denominato “Piano”, si applica per il 2016 a norma dell'articolo 54 della legge regionale 22 dicembre 2015, n. 26 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2015);

tale Piano, nell'ambito delle “Azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa”, prevede che la Regione Piemonte, al fine di favorire il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, definisce le priorità di intervento e supporti progetti di innovazione e sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa sviluppati da istituzioni scolastiche, agenzie formative accreditate, enti ed associazioni con comprovata esperienza in ambito scolastico;

a norma del Piano, la Regione può intervenire a sostegno della qualità dell'offerta formativa integrativa mediante azioni con valenza diretta sui curricoli, sulla metodologia didattica, sulla formazione degli insegnanti o tramite iniziative di sistema che sostengano l'ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con le altre agenzie culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio;

la Giunta regionale, con D.G.R. n. 44 – 3705 del 25.7.2016, ha stabilito di individuare, ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007 ed in conformità alle indicazioni contenute nel vigente Piano, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, quale ambito entro il quale sviluppare un'azione volta a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, mediante la concessione di contributi per la realizzazione nell'anno scolastico 2016/2017 di progetti di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole, da selezionare tramite bando;

con il medesimo provvedimento, la Giunta regionale ha approvato il documento “Criteri, per l'anno scolastico 2016-2017, per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole” rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte e ha stabilito, in particolare, che:

- per ciascun progetto è previsto un contributo pari al cinquanta per cento del valore delle spese ammissibili a preventivo;

- il contributo non può essere superiore ad euro 10.000,00, né inferiore ad euro 2.500,00;
- ciascun ente può presentare un'unica domanda di contributo;
- non è ammessa la partecipazione dello stesso ente, o di sue articolazioni, a più procedure selettive a bando indette nell'ambito delle Azioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed educativa definite dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007 per l'anno scolastico 2016/2017;
- non è ammessa la partecipazione al bando di enti che per l'anno scolastico 2016/2017 percepiscono finanziamenti dalla Regione Piemonte, gestiti direttamente dalla Direzione Coesione Sociale, nell'ambito di rapporti convenzionali per la realizzazione di attività formativa integrativa nelle scuole.

alla realizzazione di tale azione il provvedimento deliberativo già menzionato ha destinato la somma complessiva di euro 50.000,00, che trovano copertura finanziaria per euro 15.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2016 e per euro 35.000,00 sul capitolo 189656 del bilancio regionale per l'anno 2017 (Missione 04, Programma 07);

Viste le D.G.R. n. 42 – 3703 e n. 43 – 3704 del 25.7.2016, con le quali sono state definite le ulteriori Azioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed educativa definite dalla Giunta regionale ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007 per l'anno scolastico 2016/2017;

Ritenuto necessario, in attuazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 44 – 3705 del 25.7.2016:

- approvare il "Bando per la presentazione di domanda di contributo per la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole (a.s. 2016/2017)", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, redatto in conformità ai "Criteri, per l'anno scolastico 2016/2017, per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole" approvati con D.G.R. n. 44 – 3705 del 25.7.2016 e alle disposizioni del Piano;
- approvare la modulistica riferita al Bando, costituita da:
 - Domanda di partecipazione all'Avviso (Modello A – Allegato 2 alla presente determinazione);
 - Relazione descrittiva del progetto (Modello B – Allegato 3 alla presente determinazione);
 - Bilancio preventivo del progetto (Modello C – Allegato 4 alla presente determinazione);
- impegnare, in riferimento al sopra citato Bando, la somma complessiva di euro 50.000,00, di cui euro 15.000,00 sul capitolo 189656/2016 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, Missione 04, Programma 07, ed euro 35.000,00 sul capitolo 189656/2017 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, Missione 04, Programma 07, cui è associata la seguente transazione elementare:
 - Conto finanziario: U.1.04.04.01.001;
 - Cofog: 09.6;
 - Transazione Unione Europea: 8
 - Ricorrente: 3;
 - Perimetro sanitario: 3;
- demandare, in attuazione del suddetto Bando, ad un successivo provvedimento l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e la conseguente individuazione dei soggetti destinatari dei contributi e la quantificazione degli stessi, nonché l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo ma non finanziabili e di quelli non ammessi a contributo; con tale provvedimento si procederà, inoltre, all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) previsto

dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma;

Dato atto che:

i capitoli 189656/2016 e 189656/2017 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 presentano la necessaria disponibilità finanziaria;

l'impegno assunto a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 189656/2016 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, risulta, in particolare, rispondente alle verifiche previste all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ai sensi della D.G.R. n. 7 – 3725 del 27.7.2016 e della D.G.R. n. 7-3745 del 04/08/2016;

Rilevato infine che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- anno 2016: euro 15.000,00;
- anno 2017: euro 35.000,00.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) e s.m.i;

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) e s.m.i;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i. ;

Vista la legge regionale 22 gennaio 1976, n. 7 (Attività della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della costituzione repubblicana);

Vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2016-2018);

Vista la D.G.R. n. 2 - 2845 del 1 febbraio 2016;

Vista la D.G.R. n. 3 -3122 dell'11 aprile 2016;

Vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016;

Vista la D.G.R. n. 1 - 3454 del 13 giugno 2016;

Vista la D.G.R. n. 7 – 3725 del 27.7.2016;

Vista la D.G.R. n. 7 – 3745 del 4.8.2016;

In conformità alle disposizioni del Piano triennale di interventi in materia di Istruzione, Diritto allo studio e Libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del 29/12/2011, così come da ultimo modificato con D.C.R. n. 122 – 1540 del 19 gennaio 2016, applicato anche per il 2016 a norma dell'articolo 54 della l.r. 26/2015, nonché alle previsioni della D.G.R. n. 44 – 3705 del 25.7.2016

determina

a) di approvare, per le ragioni illustrate in premessa e in attuazione di quanto previsto con D.G.R. n. 44 - 3705 del 25.7.2016:

1) il "Bando per la presentazione di domanda di contributo per la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole (a.s. 2016/2017)", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), redatto in conformità ai "Criteri, per l'anno scolastico 2016/2017, per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole" approvati con D.G.R. n. 44 - 3705 del 25.7.2016 e alle disposizioni del Piano;

2) la modulistica riferita al Bando in questione, costituita da:

- Domanda di partecipazione al Bando (Modello A – Allegato 2 alla presente determinazione);
- Relazione descrittiva del progetto (Modello B – Allegato 3 alla presente determinazione);
- Bilancio preventivo del progetto (Modello C – Allegato 4 alla presente determinazione);

b) di impegnare, in riferimento al sopra citato Bando, e nell'ambito delle risorse a ciò destinate con D.G.R. n. 44 - 3705 del 25.7.2016, la somma complessiva di euro 50.000,00, di cui euro 15.000,00 sul capitolo 189656/2016 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, Missione 04, Programma 07, ed euro 35.000,00 sul capitolo 189656/2017 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, Missione 04, Programma 07, cui è associata la seguente transazione elementare:

- Conto finanziario: U.1.04.04.01.001;
- Cofog: 09.6;
- Transazione Unione Europea: 8
- Ricorrente: 3;
- Perimetro sanitario: 3;

c) di dare atto che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al D.Lgs. 118/2011, la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- anno 2016: euro 15.000,00;
- anno 2017: euro 35.000,00;

d) di demandare, in attuazione del suddetto Avviso pubblico, ad un successivo provvedimento l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e la conseguente individuazione dei soggetti destinatari dei contributi e la quantificazione degli stessi, nonché l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo ma non finanziabili e di quelli non ammessi a contributo; con tale provvedimento si procederà, inoltre, all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. ai soggetti previsti dalla medesima norma.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Dirigente del Settore Politiche dell'Istruzione responsabile del procedimento: Elena Russo

Il DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gianfranco BORDONE

Allegato

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E
AL RISPETTO DELLE REGOLE (a.s. 2016/2017)**

INDICE

1. Finalità e obiettivi
2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo
3. Contenuti progettuali
4. Destinatari del contributo
5. Spese ammissibili
6. Modalità di redazione e presentazione della domanda
7. Termini di presentazione della domanda
8. Cause di irricevibilità e inammissibilità
9. Fase istruttoria
10. Commissione di valutazione
11. Criteri di valutazione
12. Modalità di assegnazione dei contributi
13. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento
14. Liquidazione del contributo
15. Rendicontazione del contributo
16. Controlli
17. Revoca del contributo
18. Responsabile del procedimento
19. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni

Allegati al Bando:

1. Domanda di partecipazione al Bando - Modello A
2. Relazione descrittiva del progetto - Modello B
3. Bilancio preventivo del progetto - Modello C

Normativa di riferimento

- Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa)
- Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142 – 50340 del 29.12.2011, modificato con le D.C.R. n. 14 - 36707 dell'11.11.2014, n. 60 - 10487 del 17.3.2015 e n. 122 – 1540 del 19.1. 2016, prorogato anche per l'anno 2016 dall'articolo 54 della l.r. 26/2015 (di seguito, "Piano triennale")
- D.G.R. n. 44 – 3705 del 25 luglio 2016

1. Finalità e obiettivi

1. La Giunta regionale, con D.G.R. n. 44 – 3705 del 25 luglio 2016, ha stabilito di individuare, ai sensi degli articoli 4 e 21 della l.r. 28/2007, e in conformità alle indicazioni contenute nel Piano triennale, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica quale ambito entro il quale sviluppare un'azione volta a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, mediante la concessione di contributi per la realizzazione di progetti didattico educativi, da selezionare tramite bando.
2. Tali progetti, in via di realizzazione nell'anno scolastico 2016/2017, devono essere strutturati per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni

comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica degli studenti.

2. Risorse finanziarie ed entità massima del contributo

1. Le risorse finanziarie complessivamente stanziare per l'iniziativa con D.G.R. n. 44 – 3705 del 25 luglio 2016 sono pari a 50.000,00 euro.
2. Saranno oggetto di finanziamento tutti i progetti il cui contributo, determinato con le modalità di cui al Paragrafo 12, sia compreso nella disponibilità finanziaria del presente Bando.
3. Per ciascun progetto è previsto un contributo massimo di 10.000,00 euro.
4. Eventuali ulteriori risorse derivanti da economie realizzate sulle Azioni previste dalle D.G.R. n. 42 – 3703 e n. 43 – 3704 del 25 luglio 2016 potranno essere ripartite a favore dei soggetti compresi nella graduatoria di cui al Paragrafo 12 ammessi e non finanziabili sulla base delle disponibilità finanziarie di cui al comma 1.

3. Contenuti progettuali

1. Sono ammessi alla fase istruttoria progetti didattico educativi in via di realizzazione nell'anno scolastico 2016/2017 rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte strutturati per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica degli studenti.

4. Destinatari del contributo

1. Le domande di contributo sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente da enti e associazioni con riconosciuta capacità operativa sul territorio regionale che, sia nell'anno scolastico 2014/2015, sia nell'anno scolastico 2015/2016, abbiano realizzato progetti educativi rivolti agli studenti del Piemonte nelle materie oggetto del bando.
2. I soggetti che intendono presentare istanza devono:
 - a) essere soggetti legalmente costituiti, ed in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
 - b) non essere soggetti partecipati dalla Regione Piemonte o dalla Città di Torino.
3. Il richiedente il contributo, contestualmente alla presentazione della domanda, deve documentare, a pena di inammissibilità, di aver svolto attività didattico educativa nelle scuole del Piemonte nelle materie oggetto del Bando nel biennio 2014/2015 e 2015/2016.
4. Ciascun ente o associazione può presentare un'unica domanda di contributo a valere sul presente Bando.
5. Non è ammessa la partecipazione al bando qualora il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche interessate alla realizzazione del progetto e indicate nel punto "Numero delle scuole e classi coinvolte" della Relazione descrittiva del progetto (Modello B) non sia documentabile alla data di presentazione della domanda.
6. Non è ammessa la partecipazione dello stesso ente o associazione, o di loro articolazioni, a più procedure selettive a bando indette nell'ambito delle Azioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed educativa per l'anno scolastico 2016/2017 definite dalla Giunta regionale con le D.G.R. n. 42 – 3703 e n. 43 – 3704 del 25 luglio 2016.
7. Non è ammessa la partecipazione al Bando di enti o associazioni che per l'anno scolastico 2016/2017 percepiscono finanziamenti dalla Regione Piemonte, gestiti direttamente dalla Direzione Coesione Sociale, nell'ambito di rapporti convenzionali per la realizzazione di attività formativa integrativa nelle scuole.
8. Non sono ammessi a finanziamento progetti il cui valore complessivo delle spese effettive, ritenute ammissibili a preventivo, sia superiore ad euro 20.000,00 o inferiore ad euro 5.000,00.

5. Spese ammissibili

1. Per “spese ammissibili del progetto” si intendono quelle riferibili all’arco temporale della sua realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili mediante documentazione fiscale intestata allo stesso e tracciabili.
2. Sono ammissibili le spese sostenute dall’Ente per la realizzazione del progetto a decorrere dal 1.9.2016 fino al 30 agosto 2017, in coincidenza con il termine dell’anno scolastico 2016/2017.
3. Sono ammissibili, in particolare, le spese strettamente connesse al progetto riferite a:
 - affitto di aule e locali sede dei corsi;
 - compensi ai docenti, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista (limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);
 - compensi ai collaboratori addetti ai corsi, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista (limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);
 - compensi al personale tecnico addetto ai corsi, inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);
 - materiale didattico per i corsi, inclusa la stampa di dispense, programmi dei corsi e altre pubblicazioni;
 - noleggio di attrezzature per i corsi;
 - trasporti di docenti, collaboratori, personale tecnico, docenti degli Istituti scolastici interessati, studenti (spese sostenute direttamente dall’Associazione);
 - spese generali imputate pro quota al progetto (utenze telefoniche, spese postali)
3. Non sono ammissibili le spese relative all’acquisto di arredi o attrezzature, anche se funzionali al progetto, e le spese di investimento diverse (spese di manutenzione ordinaria o straordinaria degli immobili, quote di ammortamento mutui, interessi passivi, ecc.).

6. Modalità di redazione e presentazione della domanda.

1. La domanda di partecipazione al Bando deve essere redatta, a pena di esclusione, utilizzando il Modello A allegato al presente Bando e deve essere inviata dal legale rappresentante dell’Ente esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all’indirizzo:
coesionesociale@cert.regione.piemonte.it
2. La domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente. In alternativa alla firma digitale, l’istanza può essere sottoscritta in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione .pdf del documento d’identità in corso di validità del sottoscrittore.
3. La Casella PEC utilizzata per l’invio dell’istanza deve essere intestata al richiedente il contributo.
4. L’istanza di contributo è soggetta all’imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall’imposta di bollo devono indicare nell’istanza i motivi dell’esenzione.
5. L’assolvimento dell’imposta di bollo può avvenire con una delle seguenti modalità:
 - mediante acquisto con modalità tradizionali. In tal caso il richiedente può applicarla o meno alla richiesta di contributo, ma è tenuto in ogni caso ad inserire nel modello di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e ad autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l’apposizione;
 - mediante acquisto virtuale presso i soggetti fornitori del servizio.
6. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:
 - 1) la relazione descrittiva del progetto, redatta a pena di esclusione utilizzando il Modello B allegato al presente Bando;
 - 2) il bilancio preventivo del progetto, redatto a pena di esclusione utilizzando il Modello C allegato al presente Bando;
 - 3) copia dello Statuto e dell’Atto costitutivo dell’Ente vigenti al momento della presentazione della domanda di contributo;

- 4) i curricula dei componenti lo staff dedicato al progetto, dai quali emerge l'esperienza professionale maturata;
7. Alla domanda possono essere allegate:
 - le copie delle convenzioni o dei diversi atti che attestino l'esistenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio, ai fini delle valutazioni di cui al Paragrafo 11.1, lettera c);
 - le certificazioni utili ai fini della valutazione del Parametro di cui al Paragrafo 11.1, lettera m);
8. La documentazione allegata alla domanda deve essere obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza di contributo, in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.
9. Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: "(Denominazione del soggetto richiedente) – Settore Istruzione - Bando "Cittadinanza attiva" – l.r. 28/2007".

7. Termini di presentazione della domanda

1. L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino alle ore 23.59 del 10 ottobre 2016.
2. Il procedimento amministrativo si intende avviato ai sensi dell'art. 7 della l. 241/1990 a decorrere dalla data di pubblicazione di cui al comma 1.
3. Il procedimento amministrativo si conclude entro sessanta giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al Paragrafo 12.1.
4. In caso di inerzia nell'adozione del provvedimento di cui al comma 3, è facoltà del richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Direzione Coesione Sociale – Dott. Gianfranco Bordone – Via Magenta 12, 10100 Torino.

8. Cause di irricevibilità e inammissibilità

1. Sono irricevibili le domande di contributo regionale:
 - a) pervenute da Enti privi dei requisiti richiesti al Paragrafo 4;
 - b) prive di sottoscrizione;
 - c) sottoscritte da soggetti diversi dal legale rappresentante dell'ente;
 - d) non accompagnate da copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
 - e) non redatte sulla Modulistica obbligatoria ai sensi del Paragrafo 6;
 - f) non accompagnate da tutti gli allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6;
 - g) presentate da Enti che abbiano già presentato altra domanda di contributo a valere sulle procedure a bando indette nell'ambito delle Azioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed educativa per l'anno scolastico 2016/2017 definite dalla Giunta regionale con le D.G.R. n. 42 – 3703 e n. 43 – 3704 del 25 luglio 2016;
 - h) presentate da Enti che, per l'anno scolastico 2016/2017, percepiscono finanziamenti dalla Regione Piemonte, gestiti direttamente dalla Direzione Coesione Sociale, nell'ambito di rapporti convenzionali per la realizzazione di attività formativa integrativa nelle scuole;
 - i) pervenute oltre i termini di cui al Paragrafo 7 o i cui allegati obbligatori ai sensi del Paragrafo 6 pervengano in tutto o in parte oltre i suddetti termini;
 - j) trasmesse con modalità diverse dalla PEC.
2. Le domande irricevibili non sono ammesse alla fase di valutazione prevista dal Paragrafo 11.
3. Sono inammissibili, e non sono ammesse a finanziamento:
 - a) le domande di contributo riferite a progetti educativi relativi a temi anche in parte non coincidenti con le materie oggetto del presente Bando o realizzati o da realizzarsi in anni scolastici diversi dal 2016/2017;
 - b) le domande di contributo riferite a progetti il cui valore complessivo delle spese effettive, ritenute ammissibili a preventivo, sia superiore ad euro 20.000,00 o inferiore ad euro 5.000,00.

9. Fase istruttoria

1. L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze è effettuata dal Settore Politiche dell'Istruzione della Direzione regionale Coesione Sociale.
2. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per la ricevibilità dell'istanza e l'ammissibilità al contributo.
3. L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ulteriori documenti o specificazioni utili alla valutazione dell'ammissibilità dell'iniziativa progettuale, con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In tal caso, il termine del procedimento è sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.
4. Si applicano gli articoli 6, comma 1, lett. b) della legge 7.8.1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. e 13 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione).
5. In caso di inerzia del Settore Politiche dell'Istruzione nell'adozione del provvedimento di cui al paragrafo 7.3, è facoltà del richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore Direzione Coesione Sociale – Dott. Gianfranco Bordone – Via Magenta 12, 10100 Torino.

10. Commissione di valutazione

1. In virtù di quanto previsto con D.G.R. n. 43 – 3704 del 25 luglio 2016, le domande di contributo in possesso dei requisiti di ammissibilità sono valutate sotto i profili della qualità tecnica ed economica da una Commissione Giudicatrice nominata dal Direttore della Direzione Coesione Sociale.
2. La Commissione è presieduta del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione (Responsabile del procedimento) ed è composta da tre funzionari della Direzione Coesione Sociale, con l'integrazione di un funzionario della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.
3. In applicazione di quanto previsto dalla Misura 7.2.2 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017 approvato con D.G.R. n. 1-1518 del 4 giugno 2015 e dalla Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione Prot. 364/SA0001 del 21.9.2015, la Commissione è ulteriormente integrata da un funzionario designato dalla Direzione Coesione Sociale senza diritto di voto.

11. Criteri di valutazione

1. Secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 43 – 3704 del 25 luglio 2016, i progetti sono valutati sotto il profilo della qualità tecnica secondo i criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi massimi indicati:

a)	Rispondenza alle caratteristiche e alle finalità indicate dal Bando	massimo 20 punti
b)	Esperienza professionale ed entità della composizione dello staff dedicato al progetto	massimo 10 punti
c)	Presenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio	massimo 5 punti
d)	Qualità e innovatività del progetto, delle attività e delle modalità di apprendimento, utilizzo di nuove tecnologie che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, interdisciplinarietà dell'approccio	massimo 20 punti
e)	Sperimentazione o creazione di modelli di progettualità replicabili	massimo 5 punti
f)	Numero delle scuole e delle classi coinvolte	massimo 10 punti
g)	Diffusione dell'iniziativa in più province piemontesi	massimo 10 punti
h)	Presenza e consistenza dei costi a carico dell'Istituzione Scolastica	massimo 10 punti

i)	Consistenza del sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto	massimo 5 punti
l)	Capacità integrativa del progetto rispetto a soggetti svantaggiati	massimo 5 punti
m)	Eventuale previsione di formazione per i docenti certificata ai sensi della Direttiva Ministeriale 90/2003	massimo 10 punti
n)	Eventuale previsione dell'attività didattica nelle scuole all'interno dello Statuto	massimo 5 punti
Punteggio massimo totale		115

2. Sotto il profilo della qualità economica, la valutazione è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a)	Dettaglio e congruità dell'offerta economica	massimo 10 punti
b)	Entità del cofinanziamento	massimo 5 punti
Punteggio massimo totale		15

12. Modalità di assegnazione dei contributi

- La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento è approvata con provvedimento del Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione a seguito della valutazione di cui al Paragrafo 11.
- In caso di parità di punteggio, è data priorità ai fini della formazione della graduatoria al progetto che ha ottenuto la migliore valutazione del parametro di cui al Paragrafo 11.1 lettera d). In caso di ulteriore parità, è data priorità ai fini della formazione della graduatoria al progetto che ha ottenuto la migliore valutazione del parametro di cui al Paragrafo 11.1 lettera f).
- I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al Paragrafo 2.
- L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto è pari al cinquanta per cento del valore del progetto, determinato sulla base delle spese ammissibili a preventivo.
- La quota di cofinanziamento non coperta dal contributo regionale può essere coperta anche dal valore delle prestazioni di volontariato, per una quota complessiva non eccedente il 15 % del valore del progetto. Le soglie massime di valorizzazione economica delle prestazioni di volontariato sono le seguenti:
 - non più di 10,00 euro/ora per le prestazioni a modesto contenuto professionale;
 - non più di 20,00 euro/ora per le prestazioni artigianali e di segreteria;
 - non più di 30,00 euro/ora per le prestazioni tecnico-professionali;
 - non più di 50,00 euro/ora per le prestazioni di alta professionalità di iscritti ad Albi o Ordini professionali.
- Un singolo progetto può essere sostenuto anche da più di un contributo assegnato da altre Direzioni della Regione Piemonte purché le rispettive rendicontazioni presentate dal beneficiario dichiarino tutti i contributi regionali assegnati e i giustificativi di spesa correlati alle rendicontazioni non si sovrappongano.
- Conformemente a quanto previsto dal Paragrafo 4.6, il contributo non può essere superiore ad euro 10.000,00, né inferiore ad euro 2.500,00.
- In caso di insufficienza delle risorse disponibili ai sensi del Paragrafo 2, il progetto che si sia collocato ultimo nella graduatoria dei progetti finanziati prevista al comma 1 può essere destinatario di un contributo inferiore al cinquanta per cento del valore del progetto.
- Le eventuali ulteriori risorse di cui al Paragrafo 2.4 sono destinate con priorità ai progetti finanziati parzialmente ai sensi del comma 6.
- Conformemente a quanto stabilito dalla l. 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., ai contributi assegnati è attribuito un codice unico di progetto (CUP), che sarà comunicato nel provvedimento di approvazione della graduatoria.

13. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

1. I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività didattiche nei termini e con le modalità previste dal progetto.
2. Il beneficiario che eventualmente intenda parzialmente variare i contenuti progettuali, restando nell'ambito delle tematiche di cui al Paragrafo 3, o i termini di espletamento delle attività nell'arco dell'anno scolastico 2016/2017, deve richiederne tempestivamente l'autorizzazione al Settore Politiche dell'Istruzione che, con atto motivato, può autorizzare le variazioni o disporre la revoca del contributo, ove vengano meno i requisiti per la sua concessione.

14. Liquidazione del contributo

1. La liquidazione del contributo concesso avviene in due quote: un anticipo, pari al trenta per cento della somma assegnata, ed un saldo fino al restante settanta per cento.
2. La quota a titolo di anticipo è corrisposta a favore del soggetto beneficiario successivamente alla comunicazione dell'assegnazione del contributo.
3. Ai fini della liquidazione della quota di anticipo, entro dieci giorni dalla comunicazione del contributo, il beneficiario deve produrre, a pena di revoca, idonea dichiarazione di conferma da parte delle Istituzioni scolastiche indicate al punto "Numero delle scuole e classi coinvolte" della Relazione descrittiva del progetto (Modello B).
4. La quota a saldo è erogata a seguito della presentazione e della verifica della rendicontazione di cui al Paragrafo 15.

15. Rendicontazione del contributo

1. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare la rendicontazione del progetto realizzato con il contributo regionale entro il 30 settembre 2017.
2. L'inosservanza del termine di cui al comma 1 comporta di norma l'avvio del procedimento di revoca del contributo.
3. La rendicontazione deve essere presentata a mezzo PEC avvalendosi della Modulistica approvata con successivo provvedimento del Settore Politiche dell'Istruzione.
4. La rendicontazione deve essere effettuata secondo le indicazioni e con le modalità previste dal provvedimento di cui al comma 3. Per gli enti diversi dalle pubbliche amministrazioni, essa è in ogni caso costituita da:
 - relazione sull'attività svolta, accompagnata dalla valutazione degli istituti scolastici;
 - rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite al progetto;
 - elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario;
 - copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, relativa all'elenco di cui alla lettera c), a giustificazione dello stesso.
4. La documentazione contabile, intestata, a pena di ammissibilità, al soggetto beneficiario del contributo, deve risultare pagata in misura corrispondente almeno alla quota dell'anticipo liquidato, con modalità tracciabili. La medesima documentazione non deve essere utilizzata quale rendicontazione presso altri soggetti che contribuiscano finanziariamente al progetto.
5. Nel caso in cui il totale delle spese effettive rendicontate si discosti dal corrispondente totale del bilancio preventivo, il contributo è proporzionalmente ridotto.
6. Il limite di cui al Paragrafo 12.4 deve essere rispettato anche nella rendicontazione del progetto.

16. Controlli

1. La documentazione prodotta in sede di domanda di partecipazione al bando e di rendicontazione è sottoposta ai controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. nella misura e con le modalità previste dall'articolo 29, comma 8 della l.r. 14/2014, come disciplinate nel provvedimento di cui al Paragrafo 15.3.
2. La documentazione comprovante le spese dichiarate dal beneficiario del contributo deve essere conservata per almeno cinque anni, a cura dello stesso, ai fini dell'esibizione su richiesta dell'Amministrazione regionale.
3. L'Amministrazione regionale ha facoltà di effettuare controlli nel corso dell'anno scolastico per verificare la realizzazione dei progetti finanziati.

17. Revoca del contributo


1. Fatto salvo il caso di rinuncia volontaria al contributo da parte del beneficiario, alla revoca del contributo si procede in ogni caso:
 - a) qualora il progetto didattico educativo oggetto del contributo non sia stato in tutto o per la maggior parte realizzato;
 - b) in caso di totale incongruenza tra la documentazione presentata in sede di rendicontazione e il progetto didattico educativo oggetto del contributo;
 - c) nell'ipotesi in cui il beneficiario del contributo non produca, in tutto o in parte, la documentazione prevista dal Paragrafo 14.3 nei termini prescritti;
 - d) in caso di inosservanza del termine di cui al Paragrafo 15.1.
2. Il provvedimento previsto dal Paragrafo 15.3 può individuare ulteriori casi di revoca del contributo.

18. Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Politiche dell'Istruzione della Direzione Coesione Sociale.
2. Per le finalità dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., il trattamento dei dati personali che saranno comunicati alla Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'Istruzione nelle domande di contributo, sarà unicamente rivolto all'espletamento delle funzioni istituzionali.
3. La domanda di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento.

19. Modalità di diffusione del Bando, informazioni e comunicazioni

1. Il presente Bando è diffuso mediante pubblicazione:
 - sul sito della Regione Piemonte alla pagina "Istruzione", da cui è scaricabile (<http://www.regione.piemonte.it/istruz/>) unitamente alla Modulistica;
 - sulla Sezione "Bandi e Finanziamenti" del sito istituzionale della Regione Piemonte (<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/>);
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
2. Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero 0114321511 (orario 9-16 dal lunedì al venerdì).

 REGIONE PIEMONTE		DIREZIONE COESIONE SOCIALE	
MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it			
MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)		
	<input type="checkbox"/>	Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione	
	<input type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :	
	<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale	
BANDO	CITTADINANZA ATTIVA		
SETTORE DI COMPETENZA	POLITICHE DELL'ISTRUZIONE		
LEGGE REGIONALE	L.r. 28 dicembre 2007, n. 28		
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE			
DENOMINAZIONE COMPLETA COSI' COME RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO			
SEDE LEGALE			
INDIRIZZO			
CAP - CITTA' - PROVINCIA			
TELEFONO			
CODICE FISCALE			
PARTITA IVA			
SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)			
INDIRIZZO			
CAP - CITTA' - PROVINCIA			
TELEFONO			
SITO INTERNET			
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA			
INDIRIZZO P.E.C.			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
COGNOME			
NOME			
INFORMAZIONI PROGETTO			
TITOLO			
REFERENTE DEL PROGETTO			
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI: 1) Relazione descrittiva del progetto redatta sul Modello B 2) Bilancio preventivo del progetto redatto sul Modello C 3) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto attualmente in vigore sottoscritta in ultima pagina dal legale rappresentante 4) Curricula dei componenti lo staff dedicato al progetto 5) Copia del documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo			
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO POSSONO ESSERE EVENTUALMENTE ALLEGATI I SEGUENTI DOCUMENTI: 1) Copia delle convenzioni o dei diversi atti che attestino l'esistenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio per le valutazioni di cui al Par. 11.1, lett. c) dell'Avviso 2) Copia delle certificazioni utili alla valutazione di cui al Par. 11.1, lett. m)			

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA' (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)	
Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :	
in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,	
D I C H I A R A	
di essere nato a: <i>(Comune – sigla provinciale o Stato Estero)</i> :	
di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE <i>(indicare la denominazione)</i>	
a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____	
che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione vengono allegati nella versione attualmente in vigore	
Per le imprese indicare il numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____	
che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato: <i>(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)</i>	
<input type="checkbox"/>	<i>è assoggettato</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)</i>
che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione del progetto sopra indicato: <i>(barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)</i>	
<input type="checkbox"/>	<i>l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo</i>
<input type="checkbox"/>	<i>l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata</i>
che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile <i>(barrare con X le opzioni di interesse indicate di seguito)</i>	
<input type="checkbox"/>	<i>l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività</i>
<input type="checkbox"/>	<i>l'Ente non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività</i>
<input type="checkbox"/>	<i>l'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL</i>

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:					
IBAN 27 caratteri					
Paese	CIN eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto
e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:					
<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>		<i>Indirizzo di residenza</i>		<i>Codice fiscale</i>
e che tale conto è da riferire (<i>barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito</i>) :					
<input type="checkbox"/> al contributo regionale sopra indicato					
<input type="checkbox"/> a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte					
in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi					
<i>(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)</i>					
<input type="checkbox"/> che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo rispetta le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche.					
<input type="checkbox"/> che l'organismo non è assoggettato alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale					
Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo					
<input type="checkbox"/> che l'attività remunerata svolta da un componente di un organo dell'Ente, previamente autorizzata da quest'ultimo, esula completamente dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso, in base alle vigenti disposizioni del codice civile					
<input type="checkbox"/> che nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata esulante dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso					
Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.					
La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".					

che, con riferimento al Par. 4.2 dell'Avviso, l'ente rappresentato ha svolto, nell'anno scolastico 2014/2015, le seguenti attività didattico educative:					
Materie del corso		Istituzioni scolastiche interessate			Durata del corso (ore)
		Denominazione e sede plesso	N. classi	N. studenti	
1.					
2.					
che, con riferimento al Par. 4.2 dell'Avviso, l'ente rappresentato ha svolto, nell'anno scolastico 2015/2016, le seguenti attività didattico educative:					
Materie del corso		Istituzioni scolastiche interessate			Durata del corso (ore)
		Denominazione e sede plesso	N. classi	N. studenti	
1.					
2.					
di non presentare e di non aver presentato altra domanda di contributo sulle procedure a bando indette dalla Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte nell'ambito delle Azioni per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed educativa per l'anno scolastico 2016/2017 definite dalla Giunta regionale con le D.G.R. n. 42 – 3703 e n. 43 – 3704 del 25 luglio 2016.					
che l'ente rappresentato non percepisce finanziamenti, gestiti direttamente dalla Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, nell'ambito di rapporti convenzionali per la realizzazione di attività formativa integrativa nelle scuole nell'anno scolastico 2016/2017					
che per la realizzazione del progetto sopra indicato, oltre a quella in oggetto					
ha presentato e/o intende presentare					
non ha presentato					
richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.					
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>					
Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per lo stesso progetto			
ha presentato e/o intende presentare richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.					
non ha presentato richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.					
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>					
Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo per lo stesso progetto				

Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.

Data

Firma del legale rappresentante e timbro

E' NECESSARIO ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.

Legge regionale 28/2007. D.G.R. n. 44 - 3705 del 25,7,2016. Bando "Cittadinanza attiva"

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

ENTE		TITOLO	
-------------	--	---------------	--

1. Qualità tecnica del progetto

Criteria	Descrizione	Indicazione sintetica dei contenuti progettuali					
a) Rispondenza alle caratteristiche e alle finalità indicate dall'Avviso	Indicare su quali temi si sviluppa il progetto		<p>Il progetto è strutturato per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, e il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica degli studenti</p> <p style="text-align: center;"><i>Specificare le tematiche affrontate</i></p>				
		Articolazione dello staff tecnico					
		Personale docente					
b) Esperienza professionale ed entità della composizione dello staff dedicato al progetto	Indicare i nominativi dei componenti lo staff tecnico e precisare se per ciascuno è stato allegato curriculum vitae (nel caso non sia stato allegato il c.v., la relativa esperienza non potrà essere valutata)		1	Cognome	Allegato CV	SI	NO
				Nome			
			2	Cognome	Allegato CV	SI	NO
				Nome			
			3	Cognome	Allegato CV	SI	NO
				Nome			
		Altro personale					
		<i>Specificare numeri e ruoli</i>					
c) Presenza di collaborazioni con Enti pubblici e Associazioni del territorio	Indicare gli Enti pubblici e le Associazioni del territorio con cui l'Ente sta collaborando per la realizzazione del progetto, specificando le finalità della collaborazione e il ruolo svolto	Radicalamento nel territorio					
		<i>Enti/Associazioni coinvolte (numero e tipologia)</i>					
		Enti locali					
		Articolazioni MIUR					
		Altri (specificare)					
		<i>Modalità di coinvolgimento (convenzioni, accordi, ecc.)</i>					

d)	Qualità e innovatività del progetto, delle attività e delle modalità di apprendimento, utilizzo di nuove tecnologie che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, interdisciplinarietà dell'approccio	Descrivere gli aspetti innovativi del progetto, delle attività svolte e delle modalità di apprendimento utilizzate, indicare se sono utilizzate nuove tecnologie che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti e specificare la tipologia di approccio		Qualità e Innovatività del Progetto	
				<i>Aspetti qualitativi e innovativi del progetto e dell'approccio</i>	
				<i>Aspetti qualitativi e innovativi delle attività</i>	
				<i>Aspetti qualitativi e innovativi del metodo didattico</i>	
<i>Utilizzo nuove tecnologie</i>					
<i>Interdisciplinarietà dell'approccio</i>					
d1)	Tempi e modalità di realizzazione del progetto	Indicare la cronologia delle attività previste dal progetto		Cronoprogramma attività progettuali	
				settembre 2016	
				ottobre 2016	
				novembre 2016	
				dicembre 2016	
				gennaio 2017	
				febbraio 2017	
				marzo 2017	
				aprile 2017	
				maggio 2017	
				giugno 2017	
Numero di ore di attività educativa-formativa dedicata a ciascuno studente					
e)	Sperimentazione o creazione di modelli di progettualità replicabili	Indicare se il progetto sperimenta o crea modelli di progettualità replicabili su scala maggiore e nazionale		<i>Descrizione (eventuale)</i>	

f) g)	Numero delle scuole e delle classi coinvolte	Specificare tutti i dati richiesti relativi alle istituzioni scolastiche coinvolte, in particolare indicando sede del plesso e numero delle classi e degli alunni			Diffusione del progetto					
						<i>Denominazione plesso</i>	<i>Sede del plesso (Comune)</i>	<i>Sede del plesso (Provincia)</i>	<i>Numero classi</i>	<i>Numero studenti</i>
					1					
					2					
					3					
					4					
					5					
					6					
					7					
					8					
					9					
10										
h)	Presenza e consistenza dei costi a carico dell'Istituzione Scolastica	Indicare se il progetto prevede costi a carico delle Istituzioni scolastiche e se li prevede a quanto ammontano			Il progetto prevede costi a carico delle istituzioni scolastiche?					
					SI	<input type="checkbox"/>				
					NO	<input type="checkbox"/>				
					Specificare l'entità dei costi/alunno (o classe)					
i)	Consistenza del sistema di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto	Specificare se il progetto prevede strumenti di valutazione dell'attività da parte del personale docente dell'Istituzione scolastica e/o di soddisfazione dei partecipanti			Descrizione					
l)	Capacità integrativa del progetto rispetto a soggetti svantaggiati	Indicare le modalità di integrazione previste dal progetto rispetto a soggetti svantaggiati			Descrizione					
m)	Formazione per i docenti	Specificare se il progetto prevede anche attività di formazione rivolta al personale docente (solo formazione certificata ai sensi della Direttiva Ministeriale 90/2003)			Tipologia e modalità di svolgimento della formazione					

2. Qualità economica

Criteri	Articolazione	Descrizione		
Dettaglio e congruità dell'offerta economica	Congruità delle spese esposte per ora di attività educativo formativa	Costo medio orario personale docente		
	Congruità della percentuale di imputazione al progetto delle spese generali e di funzionamento	Percentuale indicata (Prospetto B)		
Entità del cofinanziamento		Percentuale di cofinanziamento (entrate diverse dal contributo regionale richiesto)		

RELAZIONE DI PROGETTO E PROGRAMMA DETTAGLIATO (massimo tre cartelle)

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del dichiarante (legale rappresentante)

(firma leggibile per esteso)

Modulo da compilare e da allegare al la domanda di partecipazione (Modello A) - Bando "Cittadinanza attiva" - da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

BILANCIO PREVENTIVO DI PROGETTO
BANDO "CITTADINANZA ATTIVA"
ENTE RICHIEDENTE
TITOLO DEL PROGETTO

A) SPESE DI PROGETTO

In questo prospetto A) vanno esposte tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione del progetto educativo per cui è richiesto il contributo regionale. **NON** vanno inserite le spese per l'acquisto di arredi, attrezzature e beni strumentali durevoli, anche se funzionali al progetto, e le altre spese di investimento (spese di manutenzione ordinaria o straordinaria degli immobili, quote di ammortamento mutui, interessi passivi, ecc.). **NON** vanno inserite le spese generali imputate pro quota al progetto (Prospetto B).

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse al progetto)	IMPORTO PREVENTIVO
1. Affitto di aule e dei locali sede dei corsi (esclusa la sede del beneficiario)	€ 0,00
2. Compensi ai <u>docenti</u> , inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista (limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);	€ 0,00
3. Compensi ai <u>collaboratori addetti ai corsi</u> , inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista (limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);	€ 0,00
4. Compensi al <u>personale tecnico addetto ai corsi</u> , inclusivi di ritenute e di oneri riflessi – laddove previsti – e rimborsi di spese a piè di lista (limitatamente ai compensi e alle spese imputati pro quota al progetto);	€ 0,00
5. <u>Materiale didattico</u> per i corsi, inclusa la stampa di dispense, programmi dei corsi e altre pubblicazioni	€ 0,00
6. <u>Noleggio di attrezzature</u> per i corsi	€ 0,00
7. <u>Trasporti</u> di <u>personale proprio</u> (docenti, collaboratori e personale tecnico) (spese sostenute direttamente dall'Associazione);	€ 0,00
8. <u>Trasporti</u> di docenti degli <u>Istituti scolastici interessati e studenti</u> (spese sostenute direttamente dall'Associazione);	€ 0,00
9. Altre spese (specificare la tipologia di spesa) . Sono escluse le spese di investimento di qualsiasi tipo.	€ 0,00
A) TOTALE SPESE DI PROGETTO	€ 0,00

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE, IN QUOTA-PARTE

(riferite all'intera attività del soggetto richiedente)

In questo prospetto B) vanno esposte tutte le spese generali e di funzionamento previste del soggetto beneficiario del contributo. Non vanno inserite le spese di investimento (cfr. sopra).

La percentuale della quota-parte da inserire nell'apposito rigo misura rappresenta il "peso" del progetto per il quale si chiede il contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal beneficiario. Tale percentuale è quindi di norma inferiore al 100%. Se il progetto per cui è richiesto il contributo è l'unica attività svolta dal beneficiario, la percentuale della quota-parte può arrivare al 100%.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento)	IMPORTO PREVENTIVO
1. Affitto della sede del beneficiario e spese connesse	€ 0,00
2. Utenze: acqua, elettricità, riscaldamento, rifiuti, telefono	€ 0,00
3. Acquisto di cancelleria e spese postali	€ 0,00
4. Compensi al personale amministrativo e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali	€ 0,00
5. Rimborsi spese sostenuti direttamente dal personale amministrativo	€ 0,00
6. Spese di viaggio sostenute direttamente dall'Associazione/Ente no profit per il personale amministrativo	€ 0,00
7. Oneri bancari (costi gestione conti correnti o carte di credito; escluse altre spese bancarie quali ad esempio gli interessi passivi e i ratei di prestito)	€ 0,00
8. Compensi a terzi (commercialista, fiscalista, notaio ecc...)	€ 0,00
9. Altre spese (specificare la tipologia di spesa). Sono escluse le spese di investimento di qualsiasi tipo.	€ 0,00
B1) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00
% delle spese generali e di funzionamento imputata al progetto	0,00%
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento imputate al progetto	€ 0,00

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

Indicare solo le entrate previste a finanziamento del progetto	
A) TOTALE delle spese direttamente connesse al progetto	€ 0,00
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento in quota-parte	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE (A + B2)	€ 0,00

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO richiesto (non può eccedere il 50% delle spese ammissibili)	€ 0,00
Altri contributi della Regione Piemonte (<i>indicare la struttura a cui è stato richiesto il contributo</i>)	
-	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea	€ 0,00
Contributi dello Stato	€ 0,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (<i>indicare la denominazione</i>)	
-	
Contributi del Comune di (<i>indicare la denominazione</i>)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi di Enti privati (<i>indicare la denominazione</i>)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Risorse proprie	€ 0,00
Quote associative	€ 0,00
Altri proventi (<i>indicare la tipologia del provento</i>)	€ 0,00
Introiti da contributi delle Istituzioni scolastiche	€ 0,00
Vendita materiale didattico	€ 0,00
Contribuzioni straordinarie degli associati	€ 0,00
Quote di iscrizione e frequenza (corsi e concorsi)	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 0,00
Altro (specificare)	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO (va inserito il contributo richiesto)

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE (C - D)	€ 0,00

F) ATTIVITA' DELLE PRESTAZIONI DI VOLONTARIATO

Nel caso in cui l'attività, su cui verte la richiesta di contributo, si avvalga dell'apporto delle prestazioni di volontariato, è possibile quantificarne la corrispondente valorizzazione economica nei limiti precisati nel successivo prospetto, secondo le indicazioni di cui al Par. 12 dell'Avviso. Gli importi eventualmente inseriti nel successivo prospetto sono del tutto distinti da quanto già attestato (non devono essere ricompresi nelle categorie di spesa e di entrata dei prospetti A), B), D).

Nel caso in cui l'attività **non si avvalga** dell'apporto del volontariato il successivo prospetto non andrà compilato.

	TOTALE
F1) VOLONTARIATO	
Valorizzazione delle prestazioni rese a titolo gratuito dalle persone fisiche in favore delle attività	€0,00
La valorizzazione economica del Volontariato NON può superare il 17,64% del totale delle spese effettive indicato al rigo C) del corrispondente prospetto.	

<i>Luogo e data di sottoscrizione</i>	<i>Firma del dichiarante (legale rappresentante)</i>
..... <i>(firma leggibile per esteso)</i>